Anno IX N. 35 — Udine, Sabato-Domenica 11, 12 febbraio 1888. — Abbonamento Postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

"La posizione non è così cattiva,, !

La *Riforma*, che tutto vede, tutto prevede, tutto trova sempre naturale e tutto, ben inteso, loda ed altamente approva quando viene dal suo padrone, è sempre affaccendata a mostrare che Camera e governo se la intendono a modo. *Mai* più, da che il regno d'Italia è regno, c' fu alla camera tanta concordia, e ciò devesi necessariamente al gran Crispi, il quale colle franche ed esplicate dichiarazioni fatte agli onorevoli che a bocca aperta l'ascoltano, ha saputo far ottenere al suo ministero "quell' appoggio largo e convinto che, in questo momento in ispecie, gli era assolutamente indispensabile. „

Tutti questi bei paroloni la *Riforma* li stampa nel suo numero 37 ed a proposito dei 240 *sì* che risposero all'appello dell'on. Baccarini in favore del ministero.

Si potrebbe far notare alla *Riforma*, che una metà degli onorevoli, per l'affetto che nutrono al ministero Crispi, come nelle altre sedute, così in quella che dovevano pronunciarsi *pro* o *contro*, pensarono più comodo per loro, e fors' anco più dignitoso, attendere ai fatti loro senza comparire alla Camera; così dimostrando che il paese c' entra nient' affatto negli atti del dispotico Crispi.

Si potrebbe ricordare ancora all'organo crispino che in una votazione segreta antecedente, non meno di 92 voti si dichiararono contrarii all' attuale ordine di amministrazione finanziaria, e che quindi la trasformazione di tanti voti di biasimo in altrettanti di applauso è cosa che dimostra la mancanza di serietà negli onorevoli, che dall' oggi al domani mutarono parere in cosa di tanta importanza. Che ne deve dire il paese di tali suoi rappresentanti? — O che non sanno quel che si fanno, o che sono disposti a contraddirsi ed a tradire i loro rappresentati per non perdere la grazia del *trigamo* ministro e per sostenerlo sul posto in cui contro il desiderio della gente d'ogni partito ha saputo imporsi.

La *Riforma* non sa imaginare da qual concetto sieno stati guidati i soli sette *no* che si udirono contro i 240 *sì*; tanto le pare strano che ci possa essere nella Camera una qualche coscienza che si rivolta contro il dispotismo del suo padrone.

Ma uno dei *sette no* s'è presa la briga di dare il perchè del suo rifiuto. E' questi l'*onorevole Gabelli* il quale, sdegnando di comparir pecora, detto il suo *no* in faccia al despota, scrisse una lunga lettera all'*Opinione*, da cui stralciamo il brano seguente:

« Dalla discussione è risultato questo, che del resto si sapeva dai resoconti del Tesoro e dalle relazioni del deb. pubb. che noi faremo quest'anno circa 300 milioni di debito. E' naturalissimo. Se negli anni in cui si annunciarono sempre degli avanzi, dal 1876 all'anno passato, se ne fecero in media circa 230, è chiaro che quest'anno, con un disavanzo annunziato di oltre 70, ne faremo almeno 300. Perciò l'anno venturo dovremo accollarci 15 milioni di più di interessi, e così via per tutti gli anni che seguiranno, fino a che non ci risolveremo a finirla coi debiti e a vivere in relazione colle nostre entrate, con quello che abbiamo.

Non c'è stato, non c'è istituzione, nè pubblica, nè privata, che possa indefinitamente campar di debiti; e noi, dacchè esistiamo, siamo sempre vissuti in parte così. Il nostro debito sale a circa 13 miliardi; e la situazione d'oggi, fu detto da uno degli uomini più autorevoli della Camera e, ripeto, si vede dai resoconti ufficiali, è poco differente da quella dei primi anni del nostro *risorgimento* nazionale, dal 1861 al 1865, con questo per giunta, che allora c'era stoffa da tagliare, e ora non ce n'è quasi più. Non si può mettere un'altra ricchezza mobile, un altro dazio di consumo, un'altra tassa di registro e via dicendo. Non dico che non si possa ristabilire qualche altra tassa e base assai larga. Ma è certo che il provvedere oggi all'assestamento delle finanze è diventata cosa difficilissima.

Le imposte sempre crescenti, oltre al consumare i risparmi che dovrebbero andare ad alimentare l'agricoltura e l'industria e al rendere sempre meno rimuneratore l'impiego del capitale, fanno aumentare tutti i generi di sussistenza; ossia rendono la vita sempre più cara; la vita più cara costringe all'aumento degli stipendi e dei salari, rendendo sempre più difficile il sostenere la concorrenza estera, diminuendo l'attività e contribuendo a impoverire il paese. Son cose volgarissime e sulle quali non è necessario fermarsi.

Posto tutto questo, se il ministro delle finanze, ripetutamente interrogato sui modi con cui intendeva di provvedere al bilancio avesse risposto, supponiamo, che si ripartirebbero sopra un numero maggiore di anni gli impegni assunti per le ferrovie e altri lavori pubblici, o accennato all'intenzione di presentare degli organici che consentissero dei risparmi, io avrei dato il mio voto. Ma, essendosi egli riservato, e l'effetto mostrò che dal canto suo fece bene, tutta la sua libertà, accennando semplicemente in modo indeterminato a ulteriori aumenti d'imposte, io credetti di dover rispondere di no. Il voto di fiducia sulle finanze riguarda infatti il futuro. Ma questo futuro veniva sottratto non solo a un esame, ciò che s'intende, ma anche a una considerazione vaga della Camera. Non restava quindi che il passato; e il passato, lo confesso, non mi pareva tale da giustificare la fiducia. Ecco perchè, quantunque con ripugnanza e con dispiacere, sapendo quante sieno le difficoltà di chi governa e quanto sia facile il biasimare a quelli che guardano dal di fuori, ho risposto no. »

Ci pare che motivi ce ne sieno abbastanza e ben gravi per non dar motivo a meraviglie se fra gli onorevoli rappresentanti della nazione almeno 7 pensarono di protestare, e di non credere al Crispi che col suo solito *amore alla verità* e, con quella *nuova politica* da lui impresa di voler far vedere alla nazione le cose come sono — così dice la *Riforma* — disse " *La posizione non è così cattiva, come essi* — i deputati dell' opposizione — *vollero dipingerla.* „

Ci vuole una fronte crispina per non iscomporsi nel fare tale dichiarazione, e la malleabilità delle 240 coscienze degli onorevoli amici del Crispi per approvarla!

Del resto vedremo come se la caveranno all'atto d' imporre i nuovi balzelli per far fronte allo spaventosissimo *deficit*. Invocheranno, *more solito*, il patriottismo dei contribuenti. — Ma, in quale stato si trovano cotesti contribuenti? Gli agricoli sono rovinati già dalla tempesta delle tasse e stanno per ricevere danni maggiori dalle trattative sulle tariffe doganali già rotte colla Francia. La rovina degli agricoli porta di necessità la rovina degli esercenti, i quali lavorano più per l'agente delle imposte che per la loro famiglia. Non c'è classe che non sia colpita di aggravi, e se il pubblico bilancio è in *deficit*, il bilancio dei privati sta in proporzione diretta con quello.

Davvero che " la posizione non è così cattiva! „

W.

A proposito dell' invocare il patriottismo, la *Perseveranza* così scrive:

« Il patriottismo, a cui si fa genericamente appello, deve essere anch' esso esaminato; nessuna parola deve far paura. Ora, il patriottismo sarebbe offeso, quando i contribuenti si rifiutassero ai sagrifizi necessari alla *difesa* del paese; ma perchè sarebbero essi tacciati di mancare di patriottismo, se domandano la dilazione della costruzione di alcune linee ferroviarie, le quali o non hanno alcuna importanza economica e militare, o ne avranno una soltanto fra alcuni anni? Perchè sarebbe antipatriottico il chiedere che non si continui ad aumentare il numero degli impiegati, a sciupar danaro in pubblicazioni inutili, in esposizioni varie, e in altri somiglianti trastulli? Perchè sarebbe antipatriottico il domandare che si riduca a metà, se pur si vuole conservarla, la spesa del ministero d'agricoltura e commercio, che non si aumenti con crear nuovi ministeri la spesa della burocrazia?

In tutti questi casi, il patriottismo consisterebbe nel ridurre le spese dove è possibile, per lasciar vivere in pace i contribuenti; e in tutti questi casi sono antipatriottici coloro che, per non fare queste *economie*, vogliono aggravare i contribuenti. I quali non possono avere nemmeno un grano di *fiducia* in un ministro che ha promesso loro il pareggio e il ristabilimento della circolazione metallica, e dopo tanti anni di mal governo della finanza, ha saputo ristabilire il *corso forzoso di fatto*, e un disavanzo che, tutto compreso, non è minore di cento milioni!

Con un po' meno di abilità, ma con un po' più di onesto coraggio, si sarebbe fatto meno male da chi si sia.

APPENDICE — 103

Il piantatore della Martinica

Io non avrei mai dovuto venire in questo paese; era facile spedirvi dei dotti, degli artisti, degli operai; l'oro avrebbe fatto tutto; io ho troppo presunto delle mie forze; tra Fersel e Flamandoj mi sento isolato.... nè l' uno nè l' altro mi comprendono. Io aveva bisogno di Assachar per sostenermi mettendomi continuamente sotto gli occhi la grandezza della missione che mi è stata confidata.... ma qui ho perduto il coraggio, l' entusiasmo; io consumo le notti e i giorni per l' opera mia, ma io mi sento indegno della benedizione dei *forti* di Israello e non so se riuscirò mai a varcare la soglia del tempio.

— Mi permettete una domanda?

— Dite pure.

— E voi mi risponderete con franchezza?

— Soffro troppo per pensare a nascondere il mio pensiero.

— Ascoltatemi adunque senza dispiacere... Voi vedete in me l' amico più sincero che possiate avere; il medico io sono che indovinando la ferita nascosta che vi tormenta, cerca di guarirla,... nelle mie parole voi dovreste sentir l' eco lontana della voce di Giuliana.

Non pronunciate quel nome! esclamò Ephraim trasalendo.

— Sia pure; ma l' evocherete certo da *solo*.... voi avete detto più volte che odiate con tutte le forze dell' anima vostra i cristiani; ma siete ben sicuro di odiarli davvero come dite? Non vi affrettate a rispondere a quello che io sono per dirvi.... voi cercate la pace?... ebbene essa non è più lungi da voi che nol sia la sorgente di Silöe le cui acque mormorano laggiù sotto i grigi oliveti...

— *Oh! se voi diceste il vero! se io* potessi credervi!.... io ve l' ho confessato; l' aria che si respira in questo paese mi soffoca.... un non so che di sconosciuto, di indefinibile mi opprime; io provo improvvise e violenti emozioni delle quali la causa mi sfugge... qualche volta *mi sembra* persino sentir parlar le pietre tra le quali vi vedo spesse volte andare errando.

— Volete voi essere completamente sincero, Ephraim?

— Io non vi ho sfuggito un momento fa, perchè sentiva il bisogno di versar tutta l' anima mia in voi.

— Ebbene, voi vi sentite oppresso in questa terra, perchè questa terra sacra mantiene i ricordi del Messia attraverso i secoli, come li manterrà per sempre... le rovine, le pietre, vi gridano delle verità rifiutate non dalla vostra *ragione*, perchè voi non l' avete consultata, ma dalla vostra vanità; poichè voi vi arretrate innanzi all' idea di essere stato vinto... voi siete venuto qui per cercarvi Mosè e vi avete invece trovato di fronte il Messia.

— Io!

— Lasciatemi proseguire, riprese con dolcezza Lavergne; voi volete riedificare il tempio degli antichi sacrifizii, il tempio dei farisei, il tempio d'Erode, il tempio di Caifa... ma la croce si drizza innanzi a voi... voi *sognavate* di ricostrurre l' asilo nel quale si raggruppavano gli adoratori di Jehovah che attendevano il *braccio* che dovea sollevare Israele dalla sua abbiezione... e la montagna la cui vetta *fu sfiorata dai* piedi del Salvatore prima che ascendesse al Padre *suo*, colpisce in questo momento i vostri sguardi.... Voi siete arrivato qui Giudeo, e *tremate alla* idea di doverne tornar cristiano....

— Tacete! tacete! gridò Ephraim con terrore.

— Issachar è lontano e Isaac non suppone nemmeno le angosce dalle quali siete tormentato.

— Voi vi ingannate; questo clima mi snerva; quest' aria brucia il mio sangue; io sono un febbricitante, un malato, e nient' altro.

— *Non mentite*, amico *mio*; *non mentite* a me, che vi sono amico, nè a Dio, che mette nel vostro cuore *queste terribili agitazioni*, nè a voi stesso, cui non riuscite ad *ingannare... le sofferenze vi stancano*; voi soccombete ad una tortura segreta, orribile, che vi divora l' anima, come un cancro rode le carni vive... la morte, che nel vostro pensiero forse si appresenta come la liberatrice dei vostri mali, non farebbe che darvene dei più tremendi perchè eterni... ma voi cercate la pace; è questo il grido dell' anima desolata... *consentireste* a venir meco.

— Dove?

— Io sono da qualche tempo a Gerusa*lemme, ma non ho ancora ben* visitato la città e tutti i dintorni; venite con me, e mentre che *io*, curvo al suolo, cercherò attraverso a diciotto secoli le orme sanguinose del mio Salvatore, voi lascerete che la grazia, ch'io invocherò per voi, operi nell' anima vostra... noi andremo dal Cenacolo all'Oliveto... ci fermeremo innanzi alla casa di Caipha; al palazzo di Pilato... entreremo nel Pretorio... usciremo dalla porta Giudiziaria e ci avvieremo al Golgota.

— Dovrò io adunque entrare nella Chiesa del Santo Sepolcro?

— Voi vi entrerete.

— E la mia presenza non sarà una profanazione?

— No; sarete voi libero?

— Il sarò.

La notte era del tutto calata quando i *due giovani uscirono dalla valle*; valicarono il Cedron e la luna splendeva già alta sullo *orizzonte* quando essi rientrarono in città.

Ephraim si diresse per la strada dove era situata la casa che occupava, e Luciano si avviò verso il convento dove i Padri lo aspettavano alquanto inquieti per la sua essenza.

(Continua).

A DESTITUZIONE DI UN DIMESSO

Con questo titolo l'*Amico del popolo* di Piacenza annunzia la destituzione inflitta dal sig. Crispi all'avv. Calda, il delegato scolastico, per aver firmato la petizione. Il Calda avea dato le sue dimissioni che erano state accettate fino dal 14 gennaio e ora il Crispi lo destituisce! La mania anticlericale fa davvero perdere la bussola al grand'uomo.

IL PLEBISCITO DEGL'IMBECILLI

La *Riforma* pubblica una dichiarazione ricevuta da *s.* Paolo di Cividale (Bari), nella quale 50 anonimi protestano di aver firmato la petizione credendo con essa di supplicare il governo « per non far cacciare via da Roma sua Santità. »

Poi la *Riforma* stessa premette ad un'altra consimile dichiarazione il *cappello* seguente:

« I cittadini di Ferrara Cenisio, nel circondario di Susa, abbindolati dal parroco, firmarono la protesta che segue. »

Abbindolati dal parroco ? ? ?

Guardi la *Riforma*, saranno abbindolati da lei, che di tutti quei « cittadini » non pubblica un solo nome.

E con questi bellissimi documenti si pretende infirmare una petizione, che ebbe a centinaia di migliaia le firme!

AL VATICANO

Beatificazione.

Domani, 12, alle ore 10 ant., verrà celebrata, per ordine della Santità di nostro Signore, nella consueta aula, la beatificazione del ven. servo di Dio Felice da Nicosia, laico, professo dell'ordine dei minori cappuccini di s. Francesco, le cui virtù sì teologali, che cardinali, furono con decreto del 4 marzo 1862 solennemente dichiarate dal sommo pontefice Pio IX di s. m. Dipoi sua Santità Leone XIII, con decreto solenne del 25 maggio 1886 approvò i due miracoli operati per intercessione del detto venerabile, e finalmente la stessa Santità sua pronunziò, il 21 novembre dello stesso anno, il solenne decreto di potersi sicuramente procedere alla beatificazione di lui, ordinando la spedizione delle lettere apostoliche in forma di breve.

Il Papa ed un operaio genovese.

Il *Pensiero cattolico* di Genova narra il seguente fatto, che è una prova della bontà del nostro S. Padre Leone XIII, il quale, veramente padre di tutti i suoi figli, ha per tutti una parola di conforto e di benedizione. — L'ottimo operaio Giovanni Danovaro, della società cattolica di *N. S. del Soccorso e s. Giovanni Battista* di Genova, nella fausta solennità del giubileo sacerdotale del S. Padre Leone XIII, avendo anch'egli umiliato un indirizzo di felicitazione, la Santità sua degnavasi far pervenire a detto operaio il seguente prezioso rescritto, che ricevette commosso fino alle lagrime, e ci prega di renderlo di pubblica ragione in omaggio al Papa.

Eccolo:

Illmo signore,

Le straordinarie dimostrazioni di affetto e di devozione che il S. Padre ha ricevuto dai fedeli nella ricorrenza del cinquantesimo anno della sua sacerdotale ordinazione, non solo hanno colmato il suo cuore di paterna compiacenza e conforto, ma devono riguardarsi altresì come un fatto memorabile nella storia della Chiesa, ed un nuovo argomento della sua vitalità e della protezione del Signore. Grande pertanto è la riconoscenza che l'augusto pontefice professa per tutti coloro che vi hanno preso una parte speciale. Essendo fra questi la di lei famiglia pel filiale indirizzo del giorno 31 del passato dicembre, che sarà conservato negli archivi della santa Sede, per espresso ordine pontificio ne porgo vivi ringraziamenti alla signoria vostra, e sono lieto di annunziarle che la Santità sua, invocando su lei i più eletti favori del Cielo, dall'intimo del cuore la benedice. Con sensi poi di ben distinta stima mi pregio di essere di lei aff.mo per servirla M. card. Rampolla. — Roma, 20 gennaio 1888. *All'signor Giovanni Danovaro, Genova.*

Un conte del Papa.

La *Voce della Verità* reca la notizia officiale che il santo Padre si è degnato di conferire il titolo di *conte* al commendatore Giovanni Acquaderni, presidente del comitato per l'esposizione vaticana. Tutti i cattolici apprenderanno con piacere questa onorificenza, tanto meritata, dall'illustre bolognese, il quale da oltre venti anni si adopera con tanto zelo a tener vivo nella gioventù e in tutta Italia l'amore al Papa, e che nella faustissima ricorrenza del giubileo sacerdotale di Leone XIII dispose colla benemerita commissione promotrice sì mirabilmente le dimostrazioni d'affetto ed *ossequio* del mondo cattolico al nostro santo Padre. Al glorioso campione della causa cattolica, quanto laborioso altrettanto modesto, le nostre più sincere congratulazioni!

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 — Vice-Pres. TABARRINI.

Discussioni postume.

Presentato da Magliani il disegno di vendita e permuta di beni demaniali si procede alla discussione dell'aumento sugli zuccheri ecc.; Canizzaro dà consigli a Magliani per evitare le frodi e Magliani lo ringrazia; parlano poi Rossi A., Finali, e Magliani; chiudesi la discussione generale; approvasi il disegno (già in vigore) e la relativa tabella.

Contro la filossera.

Presentato da Bertholè-Viale il disegno militare già approvato alla Camera, su preghiera di Grimaldi si dà la precedenza alla modificazione della legge contro la filossera; parlano Pecile, Griffini, Grimaldi e si approva senza lunga discussione.

Crispi pro domo.

Riprendesi a discutere la legge sui ministeri; parlano in vario senso Calenda, Auriti, Alfieri, Crispi il quale dice che *dopo* la prolungata discussione, è dispensato da un lungo discorso. Di dodici oratori solo tre furono contrari. — Ora si aggiunge Alfieri con una proposta sospensiva che crede inopportuna. — Chiede si passi oltre e si approvi il progetto come fu presentato dal ministero, come la Camera approvò. Chiede questa conclusione per la convinzione, e per la nostra dignità. Gli emendamenti riproducono gli argomenti combattuti alla Camera e che la Camera non accolse. — Questo procedimento costituirebbe una contraddizione contraria alle sue convinzioni, contraria al suo carattere.

Il progetto restituisce alla corona i poteri che in un momento di abbandono nel 1878 le furono tolti.

Guai per le assemblee che vogliono governare; guai quando si ammettono principi che capovolgono la costituzione.

Spiega con gli articoli 5 e 6 dello statuto la perfetta costituzionalità della legge presente. Il concetto è completato dall'art. 9 dello statuto. Questi articoli furono tolti dalle costituzioni francesi del 1814 e del 1830; la costituzione belga è quasi identica. Commenta lo statuto albertino, dimostrando la limitazione imposta ai poteri legislativi e facendo eccezione per l'ordinamento giudiziario e le amministrazioni delle provincie e dei comuni.

Pierantoni domanda la parola.

Crispi esamina le costituzioni estere, che ispirandosi ai principi diversi non ebbero una vita duratura. Crede, se il Senato è conservatore, che è a queste costituzioni che deve attingere le norme per la sua condotta. Non dubita che il Senato sarà favorevole alla tesi sostenuta dal governo.

Ricorda che fino al 1876 il potere esecutivo modificò continuamente il suo ordinamento mediante decreti reali. Considera i principi prevalenti in Inghilterra, nel Belgio, e negli altri stati, e conclude essere inutile prolungare la discussione. Ripete la dichiarazione fatta avanti la Camera rispondendo ai deputati Chiaves e Sonnino: giammai venne nella mente del governo di portare con l'art. 1 un'innovazione ad alcuni istituti stabiliti per legge che non soffriranno dal governo offesa alcuna. Disse abbastanza. Conclude: questa è una legge politica; inutile nascondere il significato, perchè ricostituisce le funzioni dello stato come determinate per legge. Come legge politica possono esservi due scuole: una che accetta, l'altra che respinge; la prima vuole ricostituire i veri principii costituzionali, la seconda si inspirerebbe alle costituzioni che non ebbero fortuna. Si rivolge al patriottismo del Senato, si rivolge a quei principii conservatori, senza dei quali un Senato non avrebbe ragione d'essere.

Parla Pierantoni, Crispi risponde.

Pierantoni replica sostenendo i precedenti e soggiunge che potrebbe dimostrare che tali furono pure le opinioni di Saracco e Coppino. Dice che di fronte al bisogno di importanti riforme non era necessario risolvere la questione dal 1878; non avrebbe creduto che il Senato dovesse essere trasformato in una Camera di registrazione dei voleri del presidente del consiglio.

Crispi dice a Pierantoni che fu abile, ma crede che non avrà colto nel segno. Egli non pensò la legge; disse solamente che gli emendamenti presentati se fossero approvati lo obbligherebbero a sostenere alla Camera opinioni da lui combattute; quindi, in ogni caso non sarà lui ma un altro ministro che li presenterebbe.

Giustifica la sua condotta corrente, nelle diverse fasi della presente questione. Volle allontanare l'impressione, se fosse stata prodotta, ch'egli potesse venir meno alla deferenza dovuta (*segni di diniego*). Uomo tenace, professa un profondo rispetto per il corpo illustre. Vorrebbe che gli uomini che lo precedettero al potere avessero sempre avuto la stessa deferenza. Certo una simile supposizione consona con ogni sua intenzione (*bene*). Il presidente comunica un ordine del giorno di Cambray Digny e Guarnieri.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

ITALIA

Genova — *Operaio onesto.* — Un operaio, appartenente alla società cattolica di San Giambattista, certo Delucchi detto il *Rosso*, facente parte dei facchini di stazione in piazza Corvetto, avendo trovato un involto contenente L. 300, si fece un dovere di consegnarlo alla proprietaria, una lattivendola, la quale potete comprendere quanto ne rimase soddisfatta. E' un atto di onestà che merita di essere ricordato.

Mortara — *L'arresto d'un ex-caporale e d'una signorina.* — Dopo inutili ricerche fatte a Milano, l'autorità di P. S. è riescita a far arrestare in Mortara certi Alfredo Piontelli, di 26 anni, commesso viaggiatore, e Celestina Andreani, di 25, di agiata famiglia di Oneglia. Essa erasi involata col Piontelli, ex-caporale nel reggimento Genova cavalleria, da poco in congedo illimitato. Prima di fuggire però la giovane tolse seco, dalla cassetta paterna, 4000 lire circa in denaro e 2400 lire in effetti preziosi. Il Piontelli aveva trovato un collocamento presso il signor Andreani, padre della Celestina, che fa il commerciante in Oneglia.

Reggio di Calabria — *Cadavere in un sacco.* — A. Bagnara fu trovato il cadavere di un fanciullo legato entro un sacco.

Siccome quel fanciullo era stato visto presso la stazione della ferrovia poco prima che scomparisse, così l'autorità giudiziaria fece arrestare tutto il personale della medesima stazione, salvandolo così dal furore popolare, che volea fare giustizia sommaria.

All'indomani però tutti gli arrestati furono posti in libertà, essendosi scoperto autore del misfatto certo Cristina.

Roma — *La minestra per le truppe d'Africa.* — Avant'ieri, i giornalisti romani invitati dall'industriale Sogno a degustare la minestra da lui fornita per le truppe d'Africa e preparata in scatole, la trovarono eccellente ed ottima.

Torino — *Don Bosco e Cesare Cantù.* — L'illustre Cesare Cantù diresse la lettera seguente al molto rev. signor D. Michele Rua e ai figli di Don Bosco: « Dopo avere per 40 anni ammirato in D. Gio. Bosco l'inesauribile carità, il retto senso evangelico, l'inalterabile pazienza, non mi resta che pregarlo perchè in cielo mi impetri di morire con altrettanta fede e speranza.

« Il giorno della Purificazione 1888.

« CESARE CANTÙ ».

— *Caso?* — Giovanni Barone, abitante in Torino, era salito sul davanzale di una finestra per staccarne una persiana, allorchè, forse colto dal capo giro, sventuratamente cadeva; l'altezza era considerevole assai, essendochè la finestra era di una camera al quarto piano. Per buona sorte, cadendo, venne a battere su un'assicella posta dinanzi all'imagine della Madonna, alla quale professava molta divozione. Fu tosto condotto all'ospedale, dove dopo accurate e sollecite osservazioni, nulla di rotto gli fu trovato, ma solo alcune piccole lesioni, di cui presto si rimetterà.

Questo fatto sarà un caso, ma lascia trasparire... del miracoloso.

Viareggio — *Banca derubata.* — La notte del 6, ignoti ladri hanno rubato 200 mila lire alla banca mutua popolare di Viareggio.

ESTERO

America — *Oro, oro!* — Telegrafano da San Francisco che venne scoperta una nuova miniera d'oro presso Paramaribo. La nuova miniera occupa una zona di 25 mila chilometri quadrati.

Austria-Ungheria — *Contro l'agitazione universitaria.* — Alla Camera dei deputati austriaca sta dinanzi una filza di progetti di legge di varia importanza.

Notiamo, tra essi, quello che chiama le riserve per sette giorni all'esercitazione nel maneggio del nuovo fucile a ripetizione. Un progetto analogo è stato approvato dalla Camera di Pest nella seduta del 25 gennaio. Un altro disegno di legge rimarchevole è quello che determina i poteri delle autorità accademiche sulle associazioni e adunanze di studenti, ed ha per iscopo, citiamo le parole della *Neue Freie Presse*, « di prevenire certi eccessi, quasi inconcepibili nelle università e di rendere più efficace il controllo delle autorità universitarie su quegli studenti i quali, poveri di spirito accademico, si dilettano di far codazzo ai più rozzi demagoghi. »

Tra le disposizioni dello schema di legge di cui parliamo, ve n'ha una che proibisce agli studenti di formare associazioni politiche e di discutere soggetti politici nelle loro adunanze. Altre riguardano la soppressione delle associazioni di studenti, altre regolano le riunioni, le feste, le escursioni ecc., e sono improntate a grande severità.

Inghilterra — *Donna soldatessa.* — Londra ha assistito, la settimana scorsa, a uno spettacolo curioso: la sepoltura militare di una donna, la signora Foggs.

Avendo questa signora seguito a più riprese l'armata d'Inghilterra, e non avendo mai voluto ricevere alcuna ricompensa, la Regina Vittoria la volle onorare in morte con l'accompagnamento dei soldati.

— *D. Bosco e il « Times. »* — Il *Times* di Londra, nel suo numero del primo febbraio, annunzia la morte di D. Bosco con queste parole: « Il nostro corrispondente di Parigi ci telegrafa che D. Bosco, fondatore della missione di S. Francesco di Sales, morì ieri in Torino in età di 72 anni. Egli era detto il San Vincenzo de' Paoli del secolo decimo nono. »

Marocco — *Superstizione.* — Si prepara a Tangeri una numerosa scorta che accompagnerà l'imperatore nel suo prossimo viaggio. Quattro vegliardi, contemporanei di suo nonno, accompagneranno l'imperatore per indicargli le abitazioni ove suo padre avea l'abitudine di alloggiare. Si attribuisce questo desiderio del sultano a una superstizione.

Russia — *L'esodo degli israeliti.* — Si telegrafa da Pietroburgo che gli israeliti stranieri hanno ricevuto ordine di terminare rapidamente i loro affari prima di tre mesi, onde lasciare il territorio russo per tutto l'anno 1888.

Cose di Casa e Varietà

Luce elettrica

Secondo la *Patria*, la giunta municipale avrebbe aderito alle proposte fatte recentemente da una società cittadina per la illuminazione elettrica pubblica e privata; anzi oggi stesso firmerebbe la convenzione relativa, salvo, s'intende, la approvazione

del consiglio comunale che verrebbe convocato fra breve.

In cassazione

Il r. procuratore ha ricorso in cassazione contro l'assolutoria pronunciata dalla corte d'appello di Venezia a favore degli imputati di contrabbando del famoso processo. — Fra i litiganti godono gli avvocati!

Incoraggiamenti

R. D. Pio Mantelli lire 5.

Incendio

Scrivono da B rtiolo alla *Patria del Friuli* che la sera dell'8 corr. si sviluppò improvvisamente un grave incendio nella casa Tomaselli. Però, merce il pronto, generale, intelligente concorso, in meno di tre ore fu domato e spento limitando quanto fu possibile i danni.

Concessioni di sussidi per l'impianto di stazioni di monta taurina.

Le provincie, i comuni, i comizi agrari e le associazioni agrarie e zootecniche che intendono impiantare stazioni di monta taurina, per ottenere i sussidii dal ministero d'agricoltura devono inviare una domanda, nella quale vi siano le seguenti indicazioni:

a) il metodo che s'intende adottare per l'impianto delle stazioni;

b) il numero delle stazioni che si vogliono impiantare;

c) la razza alla quale si vuol dare la preferenza per la scelta dei tori;

d) i membri della commissione incaricata dell'acquisto e dell'approvazione dei tori e della sorveglianza delle stazioni. Di questa commissione deve far sempre parte un veterinario.

Alla domanda deve unirsi il regolamento che s'intende adottare per le stazioni, nel quale, oltre le norme che possono essere richieste dalle condizioni peculiari, deve essere messo l'obbligo al conduttore della stazione di non ammettere al salto le vacche mal conformate o malate, di tenere un registro della monta, di non far compiere ai tori in ogni giorno un numero di salti superiori a quello che sarà fissato dal veterinario della commissione di vigilanza, e di stabilire una tassa di monta non superiore o di poco superiore a quella in uso nella località.

La concessione del sussidio ministeriale sarà subordinata all'attuazione delle modificazioni che il ministero crederà opportuno consigliare intorno a tutto ciò che ha rapporto colle stazioni di monta, ed all'invio di una relazione particolareggiata sull'andamento delle stazioni e sui risultati ottenuti accompagnata dalle notizie richieste.

In ogni caso il ministero si riserva il diritto di far ispezionare le stazioni da suoi incaricati, e di non concedere il sussidio qualora risultasse che esse non funzionano bene.

Il pagamento del sussidio sarà fatto in due rate uguali. La prima sarà pagata nell'atto della concessione del sussidio; l'altra alla fine della stagione di monta dopo l'invio della relazione di che sopra.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 alle 1 1|2 sotto la loggia municipale.

Marcia (L'ultimo Addio)	Dell'Aquila
Sinfonia (Nabucco)	Verdi
Pot-Pourri (Donna Juanita)	Suppè
Valzer (A cento atmosfere)	Gangl
Pot-Pourri (Il Barbiere di Siviglia)	Rossini
Polka (In Sella)	Verza

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (3.o) eseguirà domani dalle 4 alle 5 1|2 pom. sotto la loggia municipale.

Marcia (Bandiera)	Rossi
Valtzer (Paradiso delle oche)	Alasia
Marcia (Villa Glori)	Lanzi
Mazurka (Un colpo)	Baracchi
Pot-Pourri (Lucia di Lammermoor)	Donizzetti
Galop (Titoli)	Gungl

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione a nord ovest, altra secondaria sul Jonio. Pressione abbastanza elevata 767 sul golfo di Guascogna, sud ovest di Norvegia 747. — In Italia nelle 24 ore barometro salito fuorchè all'estremo sud-est. — Pioggie a sud e centro, qualche nevicata ai monti, nebbie a nord, sempre temperatura generalmente diminuita, brinate e gelate in Italia superiore. — Stamane cielo nebbioso nella valle padana, nuvoloso al sud, deboli altrove. — Barometro 762 a nord, 760 Cagliari, 760 Roma, sulla costa jonica e Atene. — Mare calmo sulle coste meridionali.

Tempo probabile:

Venti settentrionali freschi, abbastanza forti al sud, deboli al nord. Cielo generalmente sereno. Brinate in Italia superiore e stazioni elevate, temperatura bassa.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com. n.	L. 10.25 11.80	All'ett.
Cinquantino	L. 9.50 10.—	»
Semi-giallone	» 12.25 —.—	»
Sorgorosso	» 6.30 6.60	»
Fagiuoli pianura	» 1?.— 16.0	»
Fagiuoli alpigiani	» 22.50 24.—	»
Castagne	» 14.— 17.—	Al q.le

Uova

Uova al cento L. 5.30 a 5.60

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.10	Al kilo
Capponi	» 1.20 a 1.25	»
Pollastri	» 1.15 a 1.20	»
Polli d'India femm.	» 1.— a 1.05	»
» masch.	» 0.95 a 1.—	»

Burro

Burro del piano al kilo	L. 1.70 a 1.75	
» monte	» 1.80 a 1.85	

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	L. 6.70 7.—	al q.
» » II »	» 5.40 5.60	»
» della Bassa I »	» 6.— 6.25	»
» » II »	» 4.50 4.75	»
Erba medica nuova	» 8.30 0.00	»
Paglia da lettiera	» 4.00 0.00	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30 2.40	al q.
» in stanga	» 2.15 2.25	»
Carbone I qualità	» 7.30 7.50	»
» II »	» 5.70 6.00	»

Legumi freschi

Patate L. 12 — 13 Al kilo

Il Rubus fruticosus

Nei dirupi i più alpestri, nei burroni inaccessibili, trovansi sempre dei cespugli di una pianta selvatica i cui rami spinosi di spine e di rugose foglie talmente inestricabili fra di loro che mano umana mai saprebbe distinguerli. Frammezzo a tale natura scompigliata, vedi il grappolo del frutticello delle More, i cui acini dal bianco, al rosso, dal rosso all'oscuro, passano per tutti i colori per giungere fino al nero punto di loro maturità. Questo frutto poco curato ha richiamato l'attenzione del dott. Mazzolini di Roma, inventore dello Sciroppo di Pariglina, il quale conoscendo di quanto vantaggio sia il suo uso nella cura delle malattie della gola e della bocca, come raucedini, tosse, gonfiori, delle gengive, afte alla lingua, alle tonsille, ecc., ne ha espresso un succo condensato senza porci nemmeno una parte di zucchero, come costumavasi anticamente ed unendolo ad altre opportune sostanze, vi ha composte le sue pastine di more, infallibili nella cura di dette infermità allo stato incipiente, il cui uso è comune in tutta Italia ed all'estero. Si vendono a L. 1 la scatola in tutte le migliori farmacie.

Deposito in Udine presso la farmacia Comessatti.

Diario sacro

Domenica di Quinquagesima — 12 febbraio — s. Tito v.

In parrocchia s. Nicolò di Udine

L'ottavario per gli aggregati defunti dell'Ora Eucaristica si chiude domani, 12 corr., con la comunione generale alle ore 7 ant.; e verso le ore 10 ant. si apre colla Messa solenne il triduo di esposizione diurna dell'Augustissimo Sacramento.

La predicazione è sostenuta egregiamente dal rev.mo D. Federico Sandrinelli pievano di s. Nicolò ai fiorentini in Venezia.

Lunedì 13 — b. Eustacchio verg.

(Luna nuova ore 0,42 mattina).

ULTIME NOTIZIE

Bella risposta

Avant'ieri al parlamento ungherese, discutendosi il bilancio dei culti, il ministro Trefort rispose ad Iranyi (estrema sinistra) che biasimò il clero ungherese per l'indirizzo al papa, sollevò la questione del potere temporale, e propose una mozione chiedente un progetto per la libertà religiosa. Il ministro disse: la libertà, che si reclama per sè stessi non bisogna rifiutarla ad altri. — Considerazioni politiche importanti lo conducono a non accedere alla proposta d'Irany.

Ciò che dice il «Times»

Il *Times*, in una corrispondenza da Parigi dice come e quando venne concluso il trattato austro-germanico testè pubblicato. — Il principe di Bismarck — scrive il citato giornale — si recò a Vienna a visitarvi l'ambasciatore di Francia, cui venne comunicata la notizia del trattato, ed avrebbegli dichiarato che il trattato stesso veniva concluso contro la Russia e non contro la Francia, per la quale, aggiungeva Bismarck, egli aveva moltissime simpatie.

Assicurò insomma l'ambasciatore francese che egli non avrebbe mai fatto guerra alla Francia, non volendo compromettere l'unità germanica.

In quell'occasione, Bismarck avrebbe attaccata con molta violenza l'Italia.

Non voleva neppure visitare l'ambasciatore italiano.

Il corrispondente francese del *Times* aggiunge:

Bismarck diceva allora che l'Italia voleva fare la grande potenza, e rivendicare Trieste; ma che il trattato d'alleanza concluso fra l'Austria e la Germania avrebbe obbligati gli irredentisti italiani a starsene tranquilli.

In caso contrario avrebbe ben egli pensato a mettere l'Italia nell'imbarazzo.

Il corrispondente del *Times* conclude asserendo che quantunque trattisi di cose su cui sono passati degli anni, egli può affermare che questo racconto è esattissimo, e che gli venne confermato ieri stesso da un ambasciatore straniero.

L'Africa in seconda linea

All'arsenale di Napoli regna da alcuni giorni una straordinaria attività. I lavori per la spedizione d'Africa sono passati in seconda linea, per attendere all'armamento completo della flotta. Il ministro della marina ha ordinato il pronto allestimento delle torpediniere. Per la fine del mese saranno completamente armate in questo arsenale la corazzata *Ruggiero Lauria*, l'ariete *Etna*, l'avviso *Goito*, la *Saetta*.

Il concentramento della flotta avrebbe luogo alla Maddalena; a Napoli non resteranno che le navi per la difesa della costa. Alcune ingenti opere sono state affidate all'arsenale di Castellamare. Nell'arsenale di Napoli si lavora pure di notte coll'aiuto della luce elettrica. Intanto continua vivo lo scambio di dispacci fra quel dipartimento marittimo e il ministro della marina. Assicurasi che al vice ammiraglio Racchia sarà affidato il comando della flotta.

Fascio italiano.

Coppino insiste nelle dimissioni. — La *Gazz. uff.* ha pubblicato iersera il nuovo *catenaccio*. — Crispi ha ricevuto nuovamente il comitato universitario *brunista* con grande affabilità. Raccomandò di far trionfare i liberali nelle elezioni municipali; poi si porterà subito in consiglio la questione, perchè deve risolversi in Campidoglio non a Montecitorio. Ringraziò gli studenti del voto datogli; raccomandò loro l'aspettazione! Doveva raccomandare invece lo studio. — Il re ha ricevuto ieri i sindaci submontelliani. Furono poi ricevuti anche da Grimaldi. — Fu di nuovo sequestrata la *Squilla*. — A Firenze un ex-uff. dei granatieri uccise di pugnale una fioraia per gelosia.

Fascio africano.

Le tribù che stanno fra noi e l'altipiano dell'Etiopia si affannano per difendere i loro armenti dalle razzie degli abissini. — Il comando ha destinato un giorno fisso per il mercato bestiami verso Jangus. — Il presidio di Ghinda fu nuovamente rinforzato. — Ras Alula otto giorni fa trovavasi a mezza via fra Adua ed Asmara, in Adidechata, con le truppe. — Le notizie da Adua ad Ua impiegano almeno 10 giorni. — Non si sa dove trovisi il negus. Saati è totalmente fortificata. — Si smentisce la voce che l'Italia intenda occupare Ailet.

Fascio estero.

Continua la tensione delle relazioni fra Italia e Francia per il trattato che non si vuole concludere con noi. — A Madrid è arrivato il co. Tornielli. — A Vienna si approvò la proroga del trattato commerciale con la Germania. — Alla Camera francese, nella discussione del bilancio coloniale, si ristabilì il credito per il culto, che la commissione avea soppresso. E' una vittoria di mons. Freppel. — Si hanno migliori notizie sulla salute del Kronprinz. — Salisbury crede, come Bismarck, nel mantenimento della pace. — Gladstone, alla Camera dei Comuni, criticò il discorso della regina su ciò che riguarda l'Irlanda. — Assicurasi che il Governo ebbe notizia che la compagnia delle ferrovie dell'est dell'Algeria minacciò gli operai stranieri, i quali sono in maggioranza italiani, di licenziarli, se entro un semestre non chiederanno la naturalizzazione francese.

TELEGRAMMI

Berlino 10 — La *National Zeitung* annunzia che quasi tutti i sovrani tedeschi felicitarono Bismark per il discorso al *Reichstang* e per il successo ottenuto.

Berlino 10 — La commissione del Reichstang ha approvato la proroga per due anni della vigente legge contro i socialisti, respingendo le disposizioni aggravanti, proposte dal governo.

Costantinopoli 10 — La Porta smentisce assolutamente la voce della rissa a Byrouth fra cristiani e mussulmani.

Costantinopoli 10. — La Porta comunicherà probabilmente domani a Montebello e White le modificazioni introdotte nella convenzione di Suez.

San Remo — 10 Il principe ha letto stamane i giornali, non parlerà prima del mese.

San Remo 10 — Il Kronprinz ha passato una buona notte; prende cibo senza difficoltà. Lo stato generale è soddisfacente.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

febbraio 10 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare millim.	748.9	748.1	750.1
Umidità relativa	54	51	52
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	NE	S	N
Vento velocità chil.	1	4	2
Termom. centigrado	1.1	6.9	2.7

Temperatura mass. 7.6 · min. 3.3 — Temperatura minima all'aperto — 5.5

NOTIZIE DI BORSA

11 febbraio 1888.

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1888	da L. 94.80 a L. 94 90
Id. id. 1 genn. 1889	da L. 92 63 a L. 92 70
Rend. austr. in carta	da F. 77.80 a F. 77.90
Id. in argento	da F. 79,80 a F. 79.10
Fior. eff.	da L. 202.25 a L. 203 50
Bancanote austr.	da L. 202 50 a L. 202.75

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—	
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—	
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—	
	pom. 3.50	6.35	—	—	
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—	
	pom. 4.20	—	—	—	
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—	
	pom. 1.30	4.—	—		8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.—	9.15	—	—
	pom. 1.30	3.—	7.45	—

CARLO MORO gerente responsabile.

Mobili in ferro — Vedi avviso in IV pagina.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli perverissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4)

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

AMERICA

RED – STAR – LINE

Vapori reali Belgi frà

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi a **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 11

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 18 —
» solo fusto (con telaio ferro) » 10 —

76

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (con telaio ferro) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale e Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Ferie.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore costo si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabourat, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. [illegible] con istruzione.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

i Pâtés !!

Fagiani, Beccaccia, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* [illegible] da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antoniett Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie [illegible] in scatole da L. 1.25 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati [illegible] della premiata casa V. Delloye di Parigi. Deposito di [illegible] Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi »

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SCOLORINA

[illegible]

Il flacon lire 1.00

[illegible]

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per rendere [illegible] alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. – Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro [illegible] colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

SOCIETÀ di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°
Biblia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum, in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in-8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in-32
a) 1er vol. Les Evangiles.
b) 2me vol. Les Actes et Epitres, l'Apocalypse

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-18
Breviarium Romanum, 2 vol. in-18
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli.
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grand in-32
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32
Fasciculus Manualis e Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18
Officium Hebd. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V., in-18
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canone d'Autel.
Preces recitandæ in fine Missæ sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

[Testo italiano]

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in 32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissime quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Mella D. C. D. G., in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V. in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria, in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

1° — Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.
2° — Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.
3° — Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.
4° — Errori del Renan nella Vita di Gesù.

Sotto torchio: Vita di Gesù Cristo, 2 vol. — Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., etc.

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa per la cura della bocca e la conservazione dei denti

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezza*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in *ogni parte del mondo*, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana, nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria e lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate*, *lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli e capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica*, *depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo, in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e con *testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie all'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringraziano di Lui dopo circa tre anni che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 3 anni che si rese famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Barisa e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Ponte addetto allo stabilimento fotografico Solaste via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno;

La Calvizie, sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Nevoli in Soliai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Reggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i personali della grande virtù della Cromotricosina

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria e lanuggine* molto si ottiene in 3, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vera palla da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria e lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vasta e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo sparsa e in risveglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Campa Elia ancora un anno fa *tipo e quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurata da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 35 cent.; *dopo un anno di cura*, non misura ora che 30 cent. e tutto il capo è irto, sopra alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —